

Zuppani, gente che habita quelle vicinanze, voltarono al nemico la faccia, il quale si diede con poca resistenza alla fuga, essendo molti, e de' principali caduti morti sul Campo, e trà questi l'istesso Jusuph Agà, sfortunato autore dell'impresa. La stragge maggiore, che rilevò sopra due mille huomini, praticotti dalli Villani di Montenegro, che se ben destinati al loro rinforzo, scoperto il disordine, allettati dalla preda, e punti dall'odio, con che tolerano il giogo, facilmente cambiarono in aggressione la comandata assistenza. Afflisse il Bafsà questo successo, che accusava la sua direzione, e l'esponeva all'insidie de gl'Emuli. Con vantaggiose relationi alla Porta sforzossi coprir i difetti de'suoi, addossando a' Veneti la colpa d'ogni sconcerto. Ma il Senato reso di tutti questi accidenti partecipe, ne ricevè con dispiacere le notizie. Comandò in risoluta maniera al Barbaro il divertir con prudente riserva le occasioni d'impegno, che de' Morlacchi si frenasse l'animosità, e che tolte le novità dal Confine cessassero a' Turchi i pretesti dell'indolente. Al Molino commise condursi in Andrinopoli, perche con l'efficacia degl'uffici, e con il credito della persona resistesse a' maligni reclami de' Bossinesi. Hebbe anco incarico d'impiegar tutta l'industria, perche restassero a quella parte le differenze del Confine decise, impartendole amplissimi poteri per istabilir qualunque accordo gli fortisse concludere. Considerò il Senato, che ridotto il negotio lontano dalle insidie de' confinantanti, maggior campo farebbe restato alla ragione, ne potersi con più vantaggio trattar l'esecuzione della pace, che con il Primo Visire, che n'era stato l'autore. In parte havea prevenuto il Molino le pubbliche commissioni con l'espeditione di Giovanni Cappello suo Segretario sopra le notizie, che delle frequenti indolente dalla Bossina giungevano alla Porta. Arrivò egli in tempo, che haveano le sinistre relationi occupato l'animo del Gran Signore, poiche pieno il Serraglio di Bossinesi, erano ben sostenuti gl'interessi de' Nationali, e gl'emuli del Primo Visire, abbracciando l'incontro, fomentavano i ricorsi per discreditare la pace come indecorosa all'Imperio. In tale dispositione di cose era giunto l'avviso del successo di Rifano. Proruppe il Gran Signore nelle furie fo-

lite

1670

*Si vendice
l'occupazione
con la
morte di
due mila
Turchi.*

*Furie del
Gran Si-
gnore cal-
mate dal
Gran Visir.*